



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. LATTANZIO"
Via Teano, 223 - 00177 Roma (06121122405 / 06121122406- fax 062752492
Cod. Min. RMIS00900E * rmis00900e@istruzione.it - rmis00900e@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 97200390587

Prot. N° 1594

AI DOCENTI
AGLI STUDENTI
ALLE FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA
AL DSGA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- Il DPR n.249 del 24/06/1998 “ Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- Il DM n. 30 del 15/03/2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Il DM n. 104 del 30/11/2007 “ Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull’uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche”;
- Il Regolamento di Istituto ai punti 3.2 par.g e 5.2

TENUTO CONTO

delle indicazioni del Collegio Docenti del 16 giugno 2017 e del Consiglio di Istituto del 6 luglio 2017

IN ATTESA

che il Consiglio di Istituto, sulla base della sperimentazione di questo ultimo periodo dell’anno scolastico e raccogliendo le indicazioni di tutte le sue componenti, elabori un regolamento specifico che disciplini l’uso dei cellulari nella nostra scuola

DISPONE a decorrere dal 23 aprile 2018 quanto segue

1. È vietato l’utilizzo del telefono cellulare e dei vari dispositivi elettronici durante le ore di lezione e nelle attività in cui siano coinvolti alunni nella scuola (corsi di recupero, incontri con organizzazioni esterne, iniziative di Alternanza Scuola Lavoro, ecc.);
2. L'uso dei suddetti strumenti è consentito quando il Consiglio di Classe o i singoli docenti lo autorizzino per fini o necessità didattiche chiaramente espresse e condivise. L'uso dovrà essere sempre e comunque pertinente all'attività svolta;
3. Si ricorda inoltre che, durante lo svolgimento delle attività di insegnamento, il divieto di utilizzare i telefoni cellulari se non per motivi strettamente legati al servizio, opera anche nei confronti del personale docente (**Circ.Min MIUR n.. 362 del 25.8.1998**), in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente;
4. All’ingresso in aula **all’inizio delle lezioni e dopo la prima ricreazione**, tutti i cellulari e i vari dispositivi elettronici **dovranno essere depositati nell’apposita scatola di cartone**,

fornita a tutte le classi, da collocarsi non sulla cattedra, ma in un punto stabilito di comune accordo;

5. La custodia dei cellulari sarà di **esclusiva responsabilità degli studenti** sia nello svolgimento delle lezioni che durante i cambi d'ora, le ricreazioni, le attività svolte in laboratorio e in palestra. Si raccomanda pertanto di non lasciare mai l'aula incustodita;
6. I cellulari possono essere tenuti accesi per garantire la ricezione di comunicazioni d'emergenza da parte delle famiglie, date le attuali difficoltà di funzionamento del centralino telefonico dell'istituto;
7. I docenti possono autorizzare chiamate da parte degli studenti nelle proprie ore, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo;
8. Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e **quindi perseguibili per legge** ai sensi del Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile e come **reato di trattamento illecito di dati** oltre ad essere sanzionate come previsto dal Regolamento di Istituto;
9. La diffusione di immagini con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti **possono configurare il reato di cyberbullismo** ; se la pubblicazione illecita delle immagini offende l'onore e/o la reputazione di chi vi è ritratto, colui che l'ha diffusa, oltre a dover risarcire il danno, deve rispondere anche **del reato di diffamazione**;
10. La Scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente e **come già fatto mediante segnalazione alla Polizia Postale ai fini di individuare i responsabili**, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e /o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, del personale in essa operante, degli alunni, fino alla possibile denuncia presso l'autorità giudiziaria da parte degli autori del reato;
11. I divieti e le relative sanzioni, si estendono **anche a tutti i dispositivi tecnologici** in possesso degli alunni;
12. **I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli (minorenni)** nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o agli altri con obbligo di risarcimento;
13. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, test, ecc...), **la stessa sarà ritirata, valutata gravemente insufficiente e non dovranno essere previste prove di recupero**;
14. Eventuali infrazioni a quanto disposto dovranno essere segnalate dai docenti e dal personale ATA in modo tempestivo alla dirigenza per essere oggetto di provvedimento disciplinare;
15. La violazione delle norme sopra esposte sarà sanzionata **dal Dirigente Scolastico in via breve** e quindi senza la convocazione del Consiglio di Classe e della famiglia, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto (**sospensione da 1 a 5 giorni**) con le relative conseguenze sulla attribuzione del voto di condotta
16. **Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto**, nello spirito della corresponsabilità educativa, **evitando di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico**, contribuendo a sensibilizzare i propri figli ad un uso idoneo del cellulare.

I Docenti sono invitati a dare attenta lettura della presente Circolare e a discuterla con gli studenti.

Roma, 18 aprile 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Claudio DORE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93